



**FEDERAZIONE ITALIANA RISTORAZIONE
LA TUTELA DEL SETTORE PRIMA DI TUTTO**



Garbagnate Milanese (MI), 24-03-2020

Al Presidente della Repubblica Italiana

Signor Sergio Mattarella -

Al Presidente del Consiglio

Signor Giuseppe Conte -

Al Ministro del Ministero dello Sviluppo economico

Signor Stefano Patuanelli -

Oggetto : **Cassa Integrazione Guadagni e Fondi di Integrazione salariale**

Riferimento:

- **Cassa Integrazione Guadagni, D.Lgs. n. 148/2015**
- **Fondi di Solidarietà, disciplinati dagli articoli 26 e seguenti del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148**

Considerazione da prendere in esame

- **categorie dei disabili**
- **accesso al voucher baby sitter**
- **assistenza agli anziani**
- **irreperibilità di materiale**

la scrivente, **Lucia D'Errico**, Rappresentante Politica delle Organizzazioni Sindacali:

- *Federazione Italiana Ristorazione*
Presidente Nazionale Glauco Marras
- *CEPA-A, Confederazione Europea Professionisti Aziende*
Vice Pres. Vicario Daniele Gregorio Scalise
- *Es.A.Ar.Co., Confederazione Esercenti Agricoltori Artigianato Commercio*
Presidente Bruziches Ernesto
- *OPN EFEI Italia, Organismo Paritetico Nazionale*
Presidente David Conti
- *CLI, Confederazione Lavoro Italia*
Segretario Generale David Conti

p.c. alla C.se Att.ne del Responsabile Legale della Confederazione **Es.A.Ar.Co. Avv. Matarazzo Antonella**

Egregio Signor Presidente della Repubblica, Gentilissimo Presidente del Consiglio e Spettabile Ministro,

con la presente la sottoscritta Lucia D'Errico richiede, a nome delle parti sociali sopra descritte, siano essa parte datoriale o di assistenza ai lavoratori, e a nome degli associati che rappresentiamo, **“di voler procedere all'attivazione della situazione riportata in oggetto”**. Per noi attivare le pratiche a partire da fine marzo è troppo tardi.

Gentilissimi Signori, si prega di tener presente che in alcuni casi le richieste devono essere effettuate alle Regioni o alle province Autonome, per noi, quando partirà l'invio delle pratiche, porterà ad **“intasare” l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale**. Si precisa, per come riportato anche sul sito dell'INPS, dove viene indicato il termine, che generalmente occorrono 30 giorni per la conclusione del procedimento. Oltre alle pratiche sopra descritte ci saranno anche tutte quelle pratiche ordinarie, tipo la NASpi, o tutte quelle richieste di Ammortizzatori Sociali messi a disposizione per far fronte all'emergenza attuale.

Gentili Signori il tutto porterà ad aumentare i tempi delle risposte e i tempi di attesa per il rilascio della parte economica si allungheranno in maniera esponenziale.

Data la situazione sopra descritta si richiede, per poter dare un supporto serio, vero e concreto alle famiglie, di far partire le pratiche a partire dalla data odierna e non da fine mese. Questo per agevolare anche l'INPS nello svolgimento delle sue funzioni.

Ci sarebbero da considerare anche alcune situazioni che saranno di seguito riportate:

- - le famiglie con reddito basso che non possono accedere al voucher baby sitter perché il loro stipendio non gli consente di pagare una baby sitter per i propri figli;
- - le famiglie con bambini disabili o affetti da disturbi particolari che attualmente non possono rivolgersi a nessuna struttura di supporto;
- - gli anziani soli generalmente vengono assistiti da qualche familiare che adesso non può muoversi con tranquillità da casa perché non sussistono né ragioni di lavoro né di salute o emergenza, senza considerare la difficoltà per gli anziani di avere accesso ai moderni dispositivi per poter fare acquisti on line o usufruire del servizio di spesa a domicilio;
- - l'irreperibilità o il divieto di vendita di alcuni prodotti legati ai bisogni dei bambini, quali quaderni, colori, giochi, puzzle, ecc., dove, nonostante debbano fare lezioni da casa, in molti posti, causa chiusura da parte di alcuni settori, risultano essere introvabili.

Considerazioni di riflessione che vi poniamo alla vs attenzione:

La nuova stretta del Governo imposta a seguito dell'odierna riunione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, getta tutti nello sconforto e apre a disastrosi scenari economici, fino a questo momento soltanto immaginati.



FEDERAZIONE ITALIANA RISTORAZIONE LA TUTELA DEL SETTORE PRIMA DI TUTTO



Le ulteriori misure restrittive adottate in virtù della necessità di contenere un'epidemia, oramai esplosa in tutto il mondo, fino a diventare pandemia, spostano la data utile per la ripresa delle normali attività quotidiane dal 3 aprile al ????

Il “*ritorno alla normalità*” tanto desiderato, non solo dalle famiglie ma anche dai piccoli e grandi imprenditori del nostro paese, appare sempre più lontano e ciò desta notevole preoccupazione.

Al di là dei limiti fisici imposti a tutta la collettività con riduzione degli spostamenti, imposizione delle distanze e indicazione delle misure igienico sanitarie da adottare, nei prossimi giorni, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, i cittadini italiani dovranno affrontare un'ulteriore paura: la perdita del lavoro e le conseguenti ristrettezze economiche.

Non risulta affatto difficile ipotizzare quanti e quali problemi di natura economica e sociale dovrà risolvere il nostro Paese al termine di questo lungo periodo di “*black out*”, un paese già contraddistinto da un'economia stagnante, un alto tasso di disoccupazione, arretratezza culturale e strutturale.

Altrettanto indiscutibile è l'impossibilità di fronteggiare tempestivamente tutte le situazioni problematiche generate da un evento imprevisto ed imprevedibile che ha aggravato la situazione in pochissimo tempo.

Tuttavia, con lo spirito fiero e combattivo che da sempre contraddistingue il popolo italiano è importante non arrendersi, tuttavia per dare voce alle istanze dei più deboli e far acquisire credito alle istituzioni, oggi più che mai, sottoposte all'occhio vigile della collettività che attende da tempo risposte,

risulta assolutamente indispensabile intervenire ORA, SUBITO, ADESSO a sostegno delle imprese e delle famiglie con un duplice ordine di interventi, di facile ed immediata attuazione:

1. **SOSTEGNO ALLE IMPRESE**, le imprese italiane per via del blocco delle attività hanno avuto certamente subito una riduzione delle entrate con conseguente impossibilità di sostenere i costi per la produzione di beni/servizi e per i lavoratori.

Per tali imprese si chiede il **BLOCCO IMMEDIATO** di tutte le spese inerenti ai servizi e forniture (bollette energia elettrica, metano, acqua, pulizia urbana); sospensione delle richieste di pagamento da parte dell'INPS (per contributi) e dall'AGENZIA DELLE ENTRATE (per IRPEF, IRAP, IVA, ecc.); sospensione dei mutui/prestiti e similari accesi presso gli istituti bancari e postali; fino a fine emergenza con successiva possibilità di rateizzazione del debito;

2. **SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE** in difficoltà, in particolare per quelle composte da persone disoccupate, non percettori di reddito di cittadinanza e/o monoreddito attraverso la concessione di un bonus spesa da 400 euro a 1.000 euro mensili (variabile in base alla



FEDERAZIONE ITALIANA RISTORAZIONE LA TUTELA DEL SETTORE PRIMA DI TUTTO



composizione del nucleo familiare) per gli acquisti di primaria necessità (generi alimentari, benzina/diesel, medicinali); anche per le famiglie BLOCCO IMMEDIATO di tutte le spese inerenti ai servizi e forniture (bollette per energia elettrica, metano, acqua, tasse comunali e regionali); CANCELLAZIONE per l'anno in corso delle richieste inerenti al pagamento di bollo auto, canone Rai.

La copertura finanziaria degli interventi su indicati potrebbe essere attuata attraverso il dimezzamento dello stipendio dei parlamentari e la riduzione dei vitalizi (l'ultima fase risulta essere un po' provocatoria).

Firma

Lucia D'Errico

«Ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990 lo scrivente richiede una risposta scritta alla presente istanza e segnala fin d'ora che non terrà conto di eventuali risposte telefoniche o verbali»